

in habito di cardinal col capello verde, et el clarissimo Locotenente con altratanti all' incontro, et con fanti 800 de questi gioveni di la terra benissimo armati et dispositissimi di la persona, quali sopra-gionti a sua signoria, fecero un bellissimo battaglione in campagna con scaricare infiniti schioppi gridando: « Marco, Foscolo, Grimani », et *cum* circulo de li cavalli lizieri dil signor cavalier di la Volpe, che era cosa bellissima da veder. Et *tandem* gionto el clarissimo Locotenente, et facte le debite accoglienze, se aviorono a la città, et avanti che intrassero, ivi era tutta la chieresia *immediate* fuora de la porta, ove per li excellentissimi cantori di Venetia fu cantata una bellissima laude. Et da poi entrati, posto el reverendissimo sotto el baldachino *seu* *umbrella cum* scaricare infinite boche de artiglieria et avanti et da poi intorno la città, se indrizò la processione verso la piazza, con tanto concorso de populo, che appena se poteva haver exito da passare, *cum* clamori, clangori, iubili et plausi senza fine. Gionti a la piazza, el castello scrocò più de 50 pezi de foco, che fu cosa molto bella et onorevole, oltra li fochi et facelle che furono fatte in Mercato novo. Et così fu acompagnata sua reverendissima signoria col signor Locotenente sempre dal lato, de fuor però del baldachino, *cum* 50 alabardieri a la staffa, et *cum* tutta la fameia avanti alla sua livrea, che erano oltra diece, che era cosa bellissima, insino al palazzo di sua reverendissima signoria, ove rimase el Clarissimo a disnare. El giorno seguente, che fu el Marti, a di primo se cantò la messa in Mercato novo *cum* tutte quelle solennità che se convengono ad uno Summo Pontefice, ove se trovarono persone 30 milia, o poco manco, et furono offerti zerca ducati 300, quali subito monsignor reverendissimo donò alla fabbrica della chiesa maggiore. Finita la messa, fu pubblicata la indulgentia plenaria in lingua italiana, tedesca, e schiavona, e fossemo tutti invidati a casa del reverendissimo a disnare, ove furono infinitissime persone et somptuosissimo pasto, et poi *successive* se ha onorato sua signoria come meritano le rare parte et altissime sue condition; et gli sono state recitate cinque altre oratione in diversi tempi, a quale tutte ha fatto risposta de tanta facundia e tanto stringate, che tutti si stupite. Di la gratia, de li modi, di la doctrina, et divini gesti di questo dignissimo presule non scrivo; dil qual si po' expectar et sperar ogni grandezza, etc.

Nota. Fu ad acompagnar sua signoria tre Procuratori, sier Marco da Molin, sier Francesco di Prioli, et sier Marco Grimani, et altri parenti soi

zentilomeni et donne et dil Molin e Grimani procuratori et altri, et suo fratello domino Zuan Grimani episcopo di Ceneda, i quali dapoï andono a Osopo dal magnifico missier Hironimo Savorgnan, dal quale honoratissimamente fono tractati et fattoli una caza bellissima.

Copia di lettere di Crema. lecte ozi in Pregadi. 107

Di Crema, di sier Zuan Moro podestà et capitano, di 8, hore 20. Come hozi ha hauto aviso, che alli sei del presente, francesi feceno 4 battarie a Pavia, et fra le altre ne fu fatto una al ponte di Ticino et preso el ponte et battuto la rochetta dil ponte, e conduto da quel canto li canoni sopra il ponte, fo battuto la rochetta dil ponte et porta di Pavia et fu presa ditta rocheta per forza, amazando tutti li spagnoli che vi erano. Vero è che a la ditta presa fu ferito el ducha di Lungavilla zovenetto, et se dice morirà per esser ferito di uno arcobuxo a la volta de li testicoli, qual è gran principe di Franza, richissimo, et di etade de anni 16 et non più. Et da li altri canti che sono tre, sono stà fatte gran battarie.

Dil ditto, di 8, hore 4 di notte. Come per le sue di hozi scrisse quanto accadeva. Da poi ha hauto nova di Lodi, come alli 6 francesi detero uno asalto a Pavia verso l'arsenal, et che furono rebattuti con occision de più de 100 persone. Et che voleano in ditte battarie con molti canoni, et haveano stabilito darli hozi lo assalto zeneral, *unde* interveneano da 600 homini d' arme smontati a piè. Et che quelli de la terra stavano *cum* buon animo. Et dice che certo monsignor di Longavilla è stato morto, et uno grande homo di Bertagna et monsignor di Elegnino piceardo et monsignor di Songerano, et il primo homo di Berna, che era Capitano zeneral de svizeri se crede sia Merfode (?) Ispadi. Scrive haver da Milano, che francesi ricereavano 150 milia dueati da milanesi, et hanno preso alcuni mercadanti, et li altri se se sono fugite, et fano incolte de arme astate, schiopi et archibusi de milanesi, de sorte che 'l populo sta disperato et si absenta di la città. In Cassano son gionti 600 fanti, et a Melzo 400 cavalli francesi. Et che li francesi che sono a Santo Agnolo hozi sono corsi verso Lodi, et hanno preso alcuni sacomanì de quelli da Lodi, nel qual loco si atende a far bastioni et reperi et fano preparatione de far uno altro ponte sopra Adda, apresso quello che hanno fatto pur li a Lodi. 107*